

Rho-Bollate

Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pregnana Milanese, Pogliano Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Vanzago

Parte la raccolta fondi in aiuto all'ex ceto medio

Rho, primo progetto rivolto ai neodisoccupati

di ROBERTA RAMPINI

-RHO-

UN FUNDRAISING di «comunità» per sostenere il progetto #oltreperimetri-Generare capitale sociale nel Rhodense promosso da Sercop (Consorzio Servizi Comunitari alla Persona) e finanziato da Fondazione Cariplo con 1,8 milioni di euro. L'accordo per il via libera al Fondo di solidarietà, alias una raccolta di fondi, è stato siglato tra Sercop e Fondazione Comunitaria Nord Milano. Il progetto si rivolge al «ceto medio impoverito», cioè a quelle famiglie che vivono situazioni di precarietà e che a causa della perdita di lavoro o indebitamento potrebbero scivolare verso condizioni ancora più drammatiche. «Il Fondo è finalizzato al sostegno delle iniziative legate al progetto», dichiara Guido Ciceri, direttore di Sercop - verrà alimentato attraverso azioni di fundraising da parte dei cittadini, di enti pubblici e privati. Potrà ricevere donazioni e lasciti da parte di quanti condividano le finalità di #oltreperimetri. Ma è anche, e soprattutto, uno strumento per chiedere la partecipazione del territorio alla risoluzione di problemi comunitari».



INTESA
La firma dell'accordo tra la società di servizi Sercop e Fondazione Comunitaria Nord Milano che verrà finanziato da Fondazione Cariplo e dai cittadini

LE DONAZIONI si possono fare tramite bonifico su un apposito conto presso la Banca di Credito cooperativo di Sesto San Giovanni, intestato a Fondazione Comunitaria Nord Milano, precisando come causale il nome del progetto. «#Oltreperimetri si pone l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità, attenuando degli effetti dell'impovertimento», dichiara Primo Mauri, presidente Sercop. La prima iniziativa che sarà finanziata con le donazioni è il progetto Orafo (Orientamento, Riquil-

ficazioni, Apprendimento, Formazione) rivolto agli over 40 disoccupati da meno di 2 anni, «già avviato lo scorso anno a Rho e Pero con buoni risultati», precisa Oliviero Motta di Sercop. Per la Fondazione hanno partecipato alla firma Giuseppe Villa e Giuliano Colombo, rispettivamente presidente e segretario generale. «Questa iniziativa è per noi un fiore all'occhiello - dichiara Villa - è fondamentale la coesione che crea tra Sercop, Comuni e territorio».

RHO TIZZONI: PORTIAMOLO IN CITTÀ. IL SINDACO: IDEA ESTEMPORANEA Sull'Albero della Vita braccio di ferro politico

-RHO-

PRIMA, PIAZZA Costellazione. Ora la collocazione dell'Albero della Vita in città. Continua il botto e risposta tra il consigliere regionale della lista civica «Maroni Presidente», Marco Tizzoni, e il sindaco di Rho, Pietro Romano. Una sorta di anteprima di campagna elettorale, anche se nessuno dei due ha ancora sciolto la riserva sul fatto di candidarsi per la poltrona di primo cittadino alle Amministrative del maggio 2016. Fatto sta che nei giorni scorsi Tizzoni ha scritto una lettera indirizzata al governatore Roberto Maroni, al presidente della Città Metropolitana Giuliano Pisapia, ai vertici di Expo e al Presidente del Consorzio Orgoglio Bresciano, Paolo Franceschetti, per chiedere che «l'Albero della Vita sia posizionato a Rho nel parco urbano di corso Europa». Sui soldi necessari Tizzoni promette: «Nel caso di una risposta affermativa, mi farò parte attiva per individuare un gruppo di imprenditori che possa finanziare l'acquisto, il trasferimento e il mantenimento». Ma il sindaco Romano considera la richiesta «una delle solite dichiarazioni altisonanti, che non hanno nulla di concreto se non creare attorno a sé visibilità. In questo Tizzoni è davvero il numero uno». Poi aggiunge: «Questa estemporanea iniziativa rischia adesso di imbarazzare tutta la città. Ha idea Tizzoni di quanto costerebbe ai rhodensi smontare e trasferi-



SPETTACOLO L'Albero della Vita di Expo: sul suo futuro tante ipotesi. Ma è di difficile «gestione»

re in città l'Albero della Vita e creare le infrastrutture delle quali ha bisogno? Parla di sponsor. Bene, faccia i nomi e dica quanti soldi sono disposti a dare alla città. Se Tizzoni vuole davvero dare una mano si impegni in cose concrete ed quindi a trovare risorse in Regione da destinare a Rho. Fino ad oggi non abbiamo visto nulla, a parte qualche dichiarazione sui giornali rimasta poi lettera morta».

Ro.Ramp.



DISEGNO Il progetto da realizzare e Massimiliano Mantovani, MSS

BOLLATE IL MEGA RESTYLING DELL'AREA BELLINI Più case e più studenti I grillini fanno da guardia

di MONICA GUERCI

-BOLLATE-

LA CASA dello studente, negozi, box sotterranei e quattro nuovi palazzi dei quali uno di 12 piani. È partito il percorso per la riqualificazione dell'area Bellini di via XI Febbraio, una delle tre aree industriali dismesse insieme all'ex Ceruti e alla Timavo e Tivene situate a un passo dal centro della città. Vent'anni di attesa. La Commissione Tecnico Urbanistica si è riunita giovedì per discutere il Piano Integrato di Intervento che darà un nuovo volto urbanistico a Bollate. Il piano di recupero è un progetto che nasceva 8 anni fa con il sindaco Stelluti, portato avanti dall'ex amministrazione Lorusso, si conferma oggi nell'era del sindaco Francesco Vassallo. Nel disegno originale ci sono tre lotti e circa 300 nuove abitazioni (200 appartamenti nell'area Timavo e 100 nell'ex Bellini), per un totale di oltre 100mila metri cubi di edificato che porteranno a Bollate circa 600 nuovi cittadini; ma anche 200 studenti: uno degli elementi di punta è la realizzazione di una residenza dedicata agli universitari provenienti da tutta Italia, giunti a Milano per studiare alla Bovisa, poco distante. Nuovi palazzi dunque, il più alto in via Leopardi, due di 7 e uno di 6 piani lungo le vie IV Novembre XI Febbraio.

«Le volumetrie sono tante, l'unica cosa che qualifica il Piano è la realizzazione della casa per gli studenti - commenta Massimiliano Mantovani, capogruppo del MSS Bollate - Per questo abbiamo chiesto che venga modificata la convenzione e si vincoli il privato a realizzare gli alloggi per gli universitari, nella bozza in alternativa ci sono appartamenti in social housing e un albergo. A Bollate abbiamo bisogno di giovani per rivitalizzare la città».

È STATA intanto approvata ieri su richiesta dei pentastellati la proposta di mettere online sul sito del Comune i verbali sintetici della Commissione urbanistica. «Un altro passo verso la maggior trasparenza. E partecipazione», la chiosa di Mantovani. L'area dovrà essere recuperata e bonificata dall'eternit presente sui tetti dei capannoni prima di essere edificata. A scomputo l'operatore privato dovrà realizzare opere per la città. A disposizione ci saranno 2 milioni e mezzo di euro, serviranno per attuare il restyling della scuola media di via Brianza a Cassina Nuova, una nuova rotatoria nell'area dell'intervento, parcheggi in via Leopardi e una pista ciclabile in via XI Febbraio. L'iter è solo all'inizio, i tempi per l'avvio dei cantieri sono ancora lontani. Intanto il 30 ottobre si torna in Commissione urbanistica, sul piatto il progetto dell'ex Timavo.